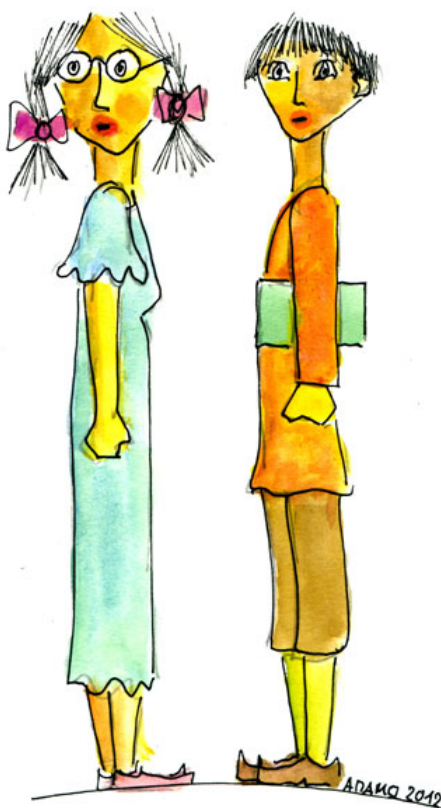


Monza Scuola e Poesia

*Gettiamo semi al vento per far fiorire il cielo
e gli alberi, tutti,
parlano dalle labbra di un fiore la meraviglia antica.
Noi bambini, radici del mondo.*

(A.Carrabs)



Il progetto Monza Scuola e Poesia

nasce con lo scopo di promuovere l'espressione poetica nelle scuole, attraverso "laboratori di poesia", con l'obiettivo di far sperimentare il linguaggio della poesia come un modo "normale" per esprimersi, e mettersi in rapporto libero, e perciò più profondo, con se stessi e con gli altri.

Leggere, commentare, scrivere, "fare" poesia – nei programmi, con incontri con poeti, producendo materiali da condividere dentro e fuori la scuola con concorsi e mostre – può così entrare nella trama quotidiana dei percorsi formativi.

...Pensando anche alla musica, alla pittura, al teatro...

Casa della Poesia di Monza

Villa Mirabello - Parco della Reggia di Monza

Sede legale via San Gottardo, 2 - 20990 Monza CF94623880153

www.lacasadellapoesiadimonza.it www.reggiadimonza.it
casadellapoesiamonza@libero.it segreteria@reggiadimonza.it



Trasformare in prodotti concreti la fantasia-libertà dell'esprimersi viene così riconosciuto come un diritto fondamentale di chi nella scuola apprende il linguaggio della vita, ed un "bene comune" del cui sviluppo la scuola è responsabile in nome di, ed insieme con, la società.

Promotori del progetto

- Giuseppe Masera Professore di Pediatria Università Milano Bicocca
- Gianni Tognoni Direttore del Consorzio Mario Negri Sud
- Mariella Di Lallo Presidente ADI (Associazione Docenti Italiani) Abruzzo
- Antonetta Carrabs Presidente della Casa della Poesia di Monza

Coordinamento a cura di Antonetta Carrabs

Dalle Cartorime Carthusia ediz.

Terence 10 anni, Reparto di ematologia pediatrica dell'Ospedale Niguarda

Ho paura del buio
perché non so
cosa c'è intorno a me.
Ho paura di star da solo
perché mi spavento troppo
e non so cosa fare...
Ho paura di una stanza chiusa a chiave
perché non saprei come uscire.
Ho paura di non farcela...
di non finire quello che ho iniziato.
Ma un giorno combatterò tutte le mie paure
e vincerò con il mio coraggio.

Terence 10 anni, Reparto di ematologia pediatrica dell'Ospedale Niguarda

Io vorrei camminare
con le mie gambe,
per i marciapiedi
e per le vie della città.
Vorrei correre
sulla spiaggia,
in libertà,
con la mia mamma.

Casa della Poesia di Monza
Villa Mirabello - Parco della Reggia di Monza
Sede legale via San Gottardo, 2 - 20990 Monza CF94623880153
www.lacasadellapoesiadimonza.it www.reggiadimonza.it
casadellapoesiamonza@libero.it segreteria@reggiadimonza.it



lo vorrei fare
le gare di corsa,
con i miei piedi.
lo vorrei guarire.

Francesca 14 anni, Reparto di ematologia pediatrica dell'Ospedale Niguarda

Il sole torna sempre dopo il buio
basta ricordarsi di accendere la luce,
basta cogliere solo un suo bagliore per
ricominciare .
C'è un'occasione nuova che aspetta
solo voi.
Il mondo è retto dalle nostre braccia
ne mancasse solo una
incomincerebbe a vacillare...
e quindi una nostra vita è importante
e degna di rispetto come il mondo
intorno a noi.

Carmen 9 anni, San Pio delle Camere (AQ)

Una luce del sole
che fa battere il mio cuore
una scalinata con dieci gradini
un bosco dietro i giardini
così la porta chiusa si apre
entro dentro casa,
salgo la scalinata
e respiro ed espiro
uno per volta.

Gaia 8 anni, San Pio delle Camere (AQ)

Un bambino
dorme stretto al suo peluche
sotto un arcobaleno



ad un tratto arrivano,
lo svegliano
c'è un mare in tempesta.
Ecco la sua mamma
è come l'aurora,
lo consola,
si addormenta.

Berardino 9 anni, San Pio delle Camere (AQ)

Ero solo
in una casa buia
all'improvviso
apparve un bambino
avevo paura
mi guidò fuori
era un paese di montagna
c'erano case vecchie
spuntò l'alba
il buio era un problema
ormai risolto.

P.Grisetti, Concorso artistico internazionale Amico Rom

Ho sognato di volare su un palloncino d'oro
Mi davo la spinta
e riuscivo a volare
come un uccellino
ero contenta. Nell'aria
le persone laggiù che mi dicevano di scendere

Casa della Poesia di Monza
Villa Mirabello - Parco della Reggia di Monza
Sede legale via San Gottardo, 2 - 20990 Monza CF94623880153
www.lacasadellapoesiadimonza.it www.reggiadimonza.it
casadellapoesiamonza@libero.it segreteria@reggiadimonza.it



somigliavano a sassolini
le roulotte sembravano nani
io ridevo...
Mi svegliavo:
sembrava tutto così vero!

E. Grisetti e S. Fulle, Concorso artistico internazionale Amico Rom

Vorrei essere l'estate
Per essere libera

Vorrei essere una mela rossa
Sembra il mio cuore ferito
Vorrei essere un fiore
Per sbocciare
Vorrei essere una stella
Nella notte

Vorrei essere un gatto furbo
Che vede nel buio

Scuola media di Atesa: Ilza, Simona, Francesco, Riccardo, Walter, Emiliano, Orion e Giulio, Concorso artistico internazionale Amico Rom

Se fossi una nuvola
Farei piovere tante cose buone
Per chi soffre la fame
Per chi è in guerra.

Se fossi un'aquila vorrei volare sulla disuguaglianza
Per afferrarla
E allontanarla dall'uomo.
Se fossi un baule
Vorrei richiudere la cattività
L'avidità e l'egoismo
Che separano l'uomo dall'uomo.

Se fossi il sole
Vorrei illuminare anche i pensieri
Se fossi la pace
invaderei tutto il mondo.



Se fossi una bomba
Vorrei esplodere su chi mi usa

Julio Antonio Castellón, 13 anni, Ospedale Pediatrico La Mascota di Managua in Nicaragua

Quando sei andata via
mi hai lasciato ad aspettare
la tua risposta.
Non me l'hai mai data.
La tua mamma se n'è accorta.

Abela Peña, 10 anni, Ospedale Pediatrico La Mascota di Managua in Nicaragua

Mi piace il colore rosso, rosso dei fiori
il verde, verde delle piante
il blu, blu del cielo
mi piace la vita, vita colorata.

Guadalupe Padilla, 10 anni, Ospedale Pediatrico La Mascota di Managua in Nicaragua

Sono bianche, ma a volte quando sta per
piovere
diventano molto scure.



Le nuvole sono molto belle,
colorano il cielo.
Alcune sono allegre e altre tristi. Io
sogno
di toccarle e di afferlarle
per portarle con me sulla terra.

Scuola primaria A.Volta - Monza

Laboratorio poetico sperimentale classe VA
a cura di Antonetta Carrabs

**1) *A una a una si svelano le stelle*
Ungaretti**

A una a una si svelano le stelle
lampadine luccicanti
che mi fanno sentire leggera.

Mi fanno volare
mi fanno sognare.

E' la notte buia e silenziosa.

E io m'incanto
In quell'infinito stellato.

Alessandra



2) *Dai vetri schiusi nella sera fumida.*
Montale

Dai vetri schiusi nella sera fumida e pesta
io mi sento libero.

Sono felice!

Sento l'aria fresca e mi sembra di volare.

Mi sembra di vedere le stelle come barche
che navigano nel cielo.

Sto sognando di felicità.

Emanuele

3) *E' da quel giorno che sento*
Montale

E' da quel giorno che sento nel vento un sorriso
che mi attraversa il corpo
come un'onda nel mare.

Di colpo mi rattristo.

Sono uno scoglio colpito dall'acqua
e mi sento ferito.

Pietro



**4) *E nella notte nera come il nulla*
Pascoli**

E nella notte nera come il nulla
il tuono.

E poi lampi che squarciano le nuvole più nerastre.

E io piango.

Le mie lacrime scivolano come pioggia leggera.

Federico

**5) *E' come se toccassimo la pelle azzurra del cielo*
Neruda**

E' sera e guardo fuori.
In alto uno strato di stelle come lucciole.

Sono con te
ed è come se toccassimo la pelle azzurra del cielo.

Judit

**6) *Goccioline d'acqua sull'erba flessuosa.*
Ungaretti**

E' il ticchettio sul mio viso bagnato.

Guardo in alto e sento
sul mio corpo brividi che scorrono.
Sono come ***goccioline d'acqua sull'erba flessuosa.***

E poi le sento frusciare nel vento che viene.

Emanuele



7) *Il buio è rotto a squarci.*
Montale

E' sera!

Il sole manda i suoi ultimi bagliori
fino all'ultimo punto
presagio della notte.

E' il nulla!

Il cielo rabbuisce in un soffio
e la luna sfiora le montagne.

Il buio è rotto a squarci.

Io immagino.

Qui dove l'aria è sporca e insulsa
accendo la nostalgia dei mie monti
e resto sola
in quella tranquillità della mia mente.

Francesca

8) *In questa terra fradicia di fine inverno.*
Leopardi

Apro gli occhi.
Il mio sguardo è lì
su questa terra fradicia di fine inverno

E arriva il dolore.

La nostalgia è nell'aria pura
dei fiori e dell'erba fresca di natura.

Annalisa



**9) *La casetta tra alberi sul lago*
Brecht**

La casetta tra alberi sul lago

silenziosa
immobile.

Si sente il fruscio delle foglie
cadere sull'erba bagnata.

Sento la felicità e la gioia
sfilare dentro il mio cuore.

Sono libero.

Francesco

**10) *La luna calante mette gialle parrucche.*
Federico Garcia Lorca**

Nella notte buia
un chiarore appena.

La luna calante mette gialle parrucche

e risplende
in un mare immenso
infinito.

E' la tranquillità
una tranquillità interminabile.

Annalisa



**11) *La notte bussata tremando*
Federico Garcia Lorca**

La notte bussata tremando alle porte
e a mezz'aria
il fitto sfarfallio della nebbia.

E piove!

L'albero si spoglia della sua chioma
e delle sue vesti.

Le nuvole sono barche
in mezzo alla tempesta.

Luca

**12) *Le giornate erano lunghe, il sole s'incanta*
Nico Orengo**

Le giornate erano lunghe, il sole s'incanta
fra i sassi e l'erba bagnata.
E' un'intensa meraviglia
il prato fiorito!

Francesco

**13) *Nei colori fondersi dei tramonti*
Montale**

Mi alzo.
Guardo fuori
e vedo la felicità passarmi dentro al cuore.

Nei colori fondersi dei tramonti
vedo il mare all'orizzonte
ondeggiare dentro me.

Alessandra



**14) *Non ho voglia di tuffarmi in un gomitolo di strade*
Ungaretti**

E' notte!

Non ho voglia di tuffarmi in un gomitolo di strade.

Ho nel cuore la paura

nei miei occhi la tristezza.

La felicità è svanita come quando arriva la notte
e spazza via il sole.

Pietro

**15) *Più azzurro il suo pezzo di cielo.*
Quasimodo**

Più azzurro il suo pezzo di cielo

e così sempre sarà.

Sento la malinconia riflettere dal mare
e sogno.

Sogno di essere in quel pezzo di cielo.

Federico

**16) *Primavera d'intorno, brilla nell'aria, e per li campi esulta.*
Bertolucci**

E' arrivata come un soffio tiepido
mentre il sole albeggia
nei suoi rifugi di colore.

***E' primavera d'intorno,
brilla nell'aria, e per li campi esulta.***

La nuvola del parco
ultimo segno di un inverno volato via.

Si scioglie il mio cuore
come nuvola dolce al tiepido sole.

Francesca



17) Quando il tempo s'ingorga
Montale

Quando il tempo s'ingorga

si sente un morbido fruscio nella notte.

Il vento rimbomba fra le nuvole esasperate
e poi si perde dispettoso.

Io guardo fuori e mi emoziono.

Yudit

18) Trasformato d'improvviso in cascata di stelle odorose.
Neruda

Mi sveglio
e guardo il blu immenso della notte.

**Si è trasformato d'improvviso
in cascata di stelle odorose**
e io triste con il mio cuore vuoto.

Giulia